

Un fascicolo sul Villaggio Olimpico si aggiunge, sul tavolo del magistrato, a quello sulle licenze di costruzione « truccate ». Dei 1348 appartamenti del quartiere « modello », soltanto uno su dieci avrebbero avuto la fortuna di essere visitati dalla commissione che doveva collaudarli . . .

**Un esposto alla magistratura presentato dagli  
inquilini - Materiali difettosi e prezzi esagerati**

Nelle mani del sostituto procuratore della Repubblica Bruno D. Majo, in questi giorni, è giunto un altro voluminoso fascicolo, che va ad aggiungersi a quello delle licenze di costruzione «truccate» e delle «bustarelle» alla quindicesima Ripartizione comunale. Ancora una volta, è l'edilizia romana ad essere messa sotto accusa: sono i metodi attraverso cui, dalla sala del consiglio al cantiere, si è affittato il denaro, in un secolo, per far costruire e mantenere a tutti, ma il semplice oggetto di una lunga catena di speculazioni. Gli addetti ai quali il magistrato sta indagando riguardano la costruzione del Villaggio

leri, i 55 mila universitari romani hanno cominciato ad affluire alle urne per eleggere il Consiglio dell'organismo rappresentativo e i Consigli di facoltà. I dirigenti dei Gollardi Autonomi — la lista che raggruppa tutta la sinistra laica — hanno rivolto un caldo appello agli studenti democratici affinché «rechino a votare; com'è noto, per votare bisogna essere iscritti, e per essere iscritti bisogna votare». Per il libretto universitario o le ricevute attestanti il pagamento delle prime due rate dell'iscrizione. Ecco gli orari e le sedi della votazione: chimica-farmacia e ingegneria biennio si vota oggi e domani dalle ore 8,30 alle 19; ingegneria triennio si vota oggi dalle ore 8,30 alle 13 e dalle 16 alle 19; architettura, magistero, scienze politiche e scienze bi-naturali si vota nei giorni 5-6-7 dalle ore 8,30 alle 13 e dalle 16 alle 19; ingegneria triennio si vota nei giorni 5-6-7 dalle ore 8,30 alle 13 e dalle 16 alle 19; ingegneria biennio si vota nei giorni 5-6-7 dalle ore 8,30 alle 13 e dalle 16 alle 19; matematica-fisica, scienze geologiche 8,30 alle 13 e dalle 16 alle 19; matematica-fisica, scienze geologiche 8,30 alle 13 e dalle 16 alle 19.

le scienze economiche nei giorni 7-9-10 dalle ore 8,30 alle 13 e dalle 16 alle 19. Il giorno 8 gli studenti di giurisprudenza e scienze economiche possono votare soltanto presso la sede dell'ORUUR.

Intanto ieri mattina i viali dell'Università erano animati, oltre che dai rappresentanti dei vari partiti, anche dagli studenti del primo anno ingegneri, che si sono mossi in massa per protestare contro la mancanza di aule. Un folto corteo di giovani si è poi recato al Colosseo, dove si è fatta a lezione e all'aperto per attirare l'attenzione dell'opinione pubblica. Il preside della facoltà, in un lettera inviata ai genitori, ha detto che «non si può pensare che i figli degli studenti, quando sarà ultimata la costruzione di alcuni locali. Gli studenti, tuttavia, non si sono sentiti rassicurati dalle parole del prof. Neri, anche perché sembra che i lavori non potranno terminare nei limiti di tempo previsti». Nella foto: due aspetti della protesta degli studenti di ingegneria.

## Aree per le scuole con la «legge 167»

Il Consiglio comunale ha concluso ieri sera la discussione sui problemi della scuola cominciata due mesi fa in occasione dell'inizio delle lezioni. Si è trattato del complesso epilogo di un dibattito trascinato tra mille ostacoli e difficoltà. L'atteggiamento del gruppo comunista, che anche ieri sera si è espresso con una nutrita serie di interventi dei compagni Lapicciarella, Modica, Maria Michetti e Anna Maria Ciai e con la presentazione di emendamenti e di ordini del giorno, è stato informato da una critica serrata della relazione dell'assessore Cavallaro (dc) e della politica svolta nel corso di questo anno in questo settore (in contrasto spesso con l'ordine del giorno approvato all'unanimità dal Consiglio comunale nell'autunno del 1962).

Il gruppo comunista ha avuto alcune esigenze urgenti della scuola, che in parte, dopo una lotta non facile, sono state accolte.

edilizia ha fatto sì che non si riesca più già oggi — a trovare posto dove incrementare la sede della scuola pubblica. L'impegno ha una scadenza brevissima, poiché la prossima settimana dovrebbe essere approvato l'ordine del giorno.

Il gruppo comunista ha votato « no », innanzitutto, alla prima parte dell'ordine del giorno della maggioranza, che appunto approva la relazione Cavallaro. Il compagno Lapiereira ha motivato largamente questa votazione, ricordando che i comunisti, negli impegni presi lo scorso anno non sono stati mantenuti. Anche le sei grandi scuole prefabbricate di 24 aule l'una sono rimaste quasi tutte allo stadio di promessa: solo una a San Paolo di Rio de Janeiro è stata completata. I comunisti hanno poi votato i vari punti dell'ordine del giorno generale che era stato modificato in conseguenza delle loro proposte. Di notevole importanza è questo paragrafo: « I comunisti chiedono che i contratti strappati. In particolare la Giunta inserirà nel piano di applicazione della legge 1667 i vincoli necessari per la destinazione delle aree all'edilizia popolare e all'edilizia sociale ». « La zona II del piano regolatore di complementamento » e nelle altre dove la espansione

edilizia ha fatto sì che ancora si rivesca più «già oggi» — a trovare posto dove incuneare la sede della scuola pubblica. L'impegno ha una scadenza brevissima, poiché la prossima settimana si dovranno approvare le dispo-  
sizioni di applicazione della legge 197.

Un altro emendamento accolto riguarda la costituzione di un congruo numero di scuole materne statali, secondo quanto è stabilito dall'articolo 14 della legge-stipendio per la scuola.

L'Amministrazione è poi stata impegnata a protestare e ad agire — perché anche a 33 mila i posti — per i bambini finiti nei gatti, in base alla legge 197. Nel biennio 1964-65 dovranno essere stanziati per la scuola almeno 12 miliardi; i comunisti hanno però chiesto che si stabilisca il numero di posti, data che occorrono, per l'adeguamento della scuola pubblica alle esigenze di Roma, almeno 40 miliardi.

Fatto assai negativo, il voto contrario del gruppo del Pci alla legge 197, il primo giorno del gruppo del Pci che impegnava l'Amministrazione a rivedere i servizi gestiti dal Patronato scolastico in mezzo a difficoltà finanziarie. «Questo voto ha protestato vivamente la compagnia Cisl».

Singolare polemica quella che ci è toccata in sorte sull'onda della burrascosa faccenda delle licenze edilizie. Ad accusarci di approfittare degli indubbi grattacapi che angustiano da qualche tempo le giornate dell'assessore Petrucci per imbastire una «maldestra speculazione» (e quando mai i «comunisti» non «speculano» su qualche cosa?), è proprio il giornale per primo che ha suscitato l'attenzione nostra, anzi se la nostra è un po' turfofuo e «effici» che hanno animato la vita della ormai celebre quindicesima Ripartizione comunale. Che cosa è dunque accaduto di così grande da spingere Il Messaggero a

giungere d'un tratto il piede dall'acceleratore per appoggiarlo frettolosamente sul freno. La spinta in avanti è abbastanza semplice, anzi addirittura elabentezza: gli avvenimenti, negli ultimi due giorni, hanno preso una piega assai diversa da quella che avrebbero voluto i tanti moralizzatori che hanno ispirato la mossa del giornale di Perrone. E così il "Messaggero" ha fabbricato una versione dei fatti, per sostenere che i comunisti hanno la necessità «di non alimentare un dibattito controproducente in Consiglio superiore della magistratura, in un tale misteriosa agitazione, abbiamo presentato in Campidoglio una mozione per la nomina di una commissione d'inchiesta, chiedendone l'immediata discussione», e di più, che il risultato di tutto ciò è l'opinione pubblica in una versione piena di sottili e malevole insinuazioni, nel clima scandalistico in cui viviamo, rischia di essere inghiottita dal mare.

Il Messaggero ritira frettolosamente la mano ricomponendo il volto a serietà. Aveva dato notizia dei «traffici» alla Ripartizione urbanistica di Roma, e ora, per non dare fastidio all'assessore Petrucci, presentato come infea-

stibile all'era della moralizzazione, ma proprio l'Autorità giudiziaria, il giorno dopo, a raffreddare i suoi entusiasmi, facendo sapere: 1) che l'inchiesta era già in corso prima che il "Messaggero" pubblicasse la notizia; 2) che la Procura estenderà le sue indagini non solo a «tre o quattro casi». Ma il Messaggero, sia pure facendo qualche sornione, non ha mai avuto un imbarazzo in cui è piombato, jeri è tornato alla carica per dire che, in fondo, non ci sono nomi.

Ma nascondersi dietro il dito del segreto istruttorio. Noi, di nomi, ne abbiamo già fatti diversi. Abbiamo parlato, per esempio, della "RAF" e della rapidità in cui è andata la guerra. E ora, per i permessi in contrasto col piano regolatore (in un caso, appena 24 ore dopo aver presentato il progetto), il "Messaggero" si è permesso di insinuare tante altre cose, non ha dedicato neppure una riga a questa vicenda?

Ma una volta quando si tratta di grossi interessi in gioco (chi non ricorda il recente invito a sparare senza compimenti contro gli edili che manifestano?), il "Messaggero" non ha mai avuto un attimo di sciolta, si schiera sempre dalla stessa parte.

abile affiere della moralizzazione; na-  
proprio l'Autorità giudiziaria, il giorno do-  
a raffredare i suoi entusiasmi, facendo sa-  
pere: 1) che l'inchiesta era già in corso, per-  
ché, in seguito del mandato di cattura, la  
Giunta; 2) che la Procura estenderà le sue  
indagini non solo a «tre o quattro casti»  
ma a tutti i casti, e che, per questo, non  
sforza, o, comunque, per superare l'attuale  
imbarazzo in cui è piombato, jeri è tornato  
alla carica per dire che, in fondo, non ci  
sono problemi.

Inutile nascondersi dietro il dito del se-  
gretario istruttore. Noi, di nomi, ne abbiamo  
già fatti diversi. Abbiamo parlato, per  
esempio, di «casti», di «casti», di «casti»,  
dibile con la quale è riuscita a ottenere due  
permessi in contrasto col piano regolatore  
(in un caso, appena 24 ore dopo aver per-  
sone, e che, per questo, non sforza, o, comu-  
saggero, informattissimo su tante altre cose,  
non ha dedicato neppure una riga a que-  
sta vicenda).

Ma, una volta, quando si tratta di  
grossi interessi in gioco (chi non ricordarà  
il recente invito a sparare senza com-  
pimenti contro gli edili che munificenza),  
tutto, si schiera sempre dalla stessa parte.

Domani, alle ore 17,30, nella Sala Brancaccio (largo Brancaccio), promossa dalla Federazione comunista romana, si svolgerà l'incontro-dibattito fra gli edili e i parlamentari, i consiglieri comunali e provinciali, avvocati, giuristi e personalità della cultura. La relazione introduttiva sarà svolta dal compagno Cesare Freduzzi, vice-segretario della Federa-

# Sfoga a martellate l'ira e la gelosia

## L'uomo è stato arrestato — Forse rimarrà cieca la giovane colpita a revolverate al Tuscolano

È appena tornata da Cagliari. Il marito, sconvolto dalla gelosia, l'ha assalita con il martello in pugno e l'ha colpita uno, due, più volte. Finché la donna è caduta sul pavimento priva di sensi. L'uomo, accecato dall'odio, ha ancora inferito: ha colpito il corpo della donna con calci e pugni, poi è fuggito. Ha vagato per ore e ore, nelle strade della periferia della città. Quando è tornato a casa, tre ore dopo, ha trovato i poliziotti che l'hanno arrestato per tentato omicidio. I personaggi del sanguinoso episodio sono il manovale Giuseppe Pittau, di 51 anni, da Villa Ciro (Cagliari) e la moglie Giuseppina Pinna, di venti anni più giovane di lui, anch'essa nativa di Cagliari.

Il dramma è scoppiato ieri sera verso le 20.30, nella modesta abitazione di via Casabertone (quartiere Tiburtino), una casetta metà in muratura e metà in legno. L'uomo, che era stato accusato la moglie di infedeltà, le si è scagliato contro davanti ai figli, un ragazzino di 10 anni e un bimbo di tre anni. Poi è successo. I vicini di casa hanno soccorso la Pinna e l'hanno trasportata al S. Giovanni. I medici hanno dichiarato che la donna non sopravviveva. Intanto il commissario S. Lorenzo e la Mobile iniziavano le ricerche del marito. Ma era lo stesso Pittau che, tornando a casa, si consegnava ai poliziotti.

Silvana Pasqualetti, la ragazza di 22 anni, ferita con un colpo di pistola da Sergio Giuliani, il xroista dei mercati generali che dopo aver sparato si è ucciso, è stata dichiarata fuori pericolo. Ieri i medici non hanno permesso alla polizia di interrogarla. La giovane è tuttora in preda a choc nervoso, ha sentito il bisogno di un intervento chirurgico agli occhi, ha saputo che rischia di rimanere cieca, per sempre. L'occhio sinistro è irrimediabilmente perduto, per il trauma subito. Ma ancora qualche speranza. Gli uomini della sezione omicidi si sono limitati, perciò, ad ascoltare alcuni familiari, per tentare di ricostruire il corso del sanguinoso dramma quindi hanno ricostruito, nei particolari, lo svolgimento della vicenda. Si è scoperto che, per rompere ogni relazione con il commerciante quarantasettenne, sposato, padre di tre figli, separato, Pasqualetti aveva tentato di suicidarsi. E che, per evitare un litigio, più volte Silvana Pasqualetti aveva abbandonato la abitazione di via Cliviera, dove abitava con la madre, la sorella e i due fratelli in una Tuscolana

## Il fratello di Silvana Pasqualetti, al capezzale della ragazza

## partito

**Federale**  
Lunedì 9, alle ore 17, nei locali di via delle Botteghe Oscure si riunirà il Comitato federale.

zione politica e azione del partito», Relatore Trivelli.

**Comizi**

**LAURENTINA**, ore 12, comizio ai cantieri (Claudio Cianci); **PORTO FLUVIALE**, ore 12, comizio ai cantieri (Primo Fazziani).

## Sezione Italia

**Sarto di Moda**  
VIA NOMENTANA 31-33  
(a 20 m. da Porta Pia)

## Convocazioni

**MARCELLINA**, ore 20, segreteria sezioni di Palombara. Neria - Montorio, Montefiore, Montecitorio, Montebello, Montebello, Montebello, Montebello.

Situazione politica e tessera-  
ONE » con Agostinelli; ALFRE-  
ONE, ore 20, segreteria zona  
ppia (Bacchelli); PRIMA  
ORESTA, ore 20, segreteria  
ONTO MILVIO, ore 20, Diret-  
vone (Antoncelli); SAN BASI-  
LIO, ore 20, segreteria PCI,  
segreteria FCGI (Favelli); S.  
AOLIO, ore 19.30, assemblea  
(Morla).

**UOMO E RAGAZZI**

**120 MISURE FACIS**  
**ABITAL - SAN REMO**

Impermeabile e soprabiti per  
**UOMO, DONNA, RAGAZZINI**

Si confeziona anche su mi-  
sura Ricca scelta di stoffe  
e metraggio

N.B. - Questo è il negozio  
che consigliamo ai nostri  
lettori

## Bimba giù dal 5° piano

Una bimba di quattro anni è precipitata dal quinto piano del cortile. È gravissima al Policlinico. È accaduto ieri verso le 19.30. La bimba, Patrizia Signorelli, abitante in via Donale 14, stava giocando con le sorelline quando è salita su una sedia, si è affacciata alla finestra ed è piombata dal quinto piano nel vuoto. Nel tragico volo, il corpicino ha urtato per tre volte sulle persiane aperte dei piani sottostanti.

## Ferisce gravemente il cugino

Il diciottenne Emilio Milio, abitante in via del Podere Rosso 39, è stato ricoverato l'altra notte, pressoché morente, all'ospedale dove gli è stata riscontrata una vasta ferita alla testa. L'indagine di polizia ha accertato che il monsignore, il cui nome non è stato ancora avrebbe accertato che il Milio, unitamente a Eugenio Salvatore Bronzia che abita nella stessa casa della via 39, e a Saverio Balducci residente in via Isola Curzolatiana 10, si erano recati in caccia di lepri e conigli selvatici. Il Bronzia, mentre sull'auto puliva la sua pistola calibro 28, lasciava paracadutare un colpo che feriva gravemente il Milio sulla testa. Saverio Balducci e Saverio Bronzia sono stati tratti dalla polizia.

## Bomba nel giardino

Una rudimentale bomba fabbricata in un tubo di gomma esplosa ieri nel giardino del neurologo prof. Ferdinando Accornero, in via Anapo 7, causando lievi danni alla casa e alla macchina del professionista. Questi ha detto di ritenere autore del gesto un ex-paziente, che già altre volte ha compiuto atti di vandalismo, nei suoi confronti.

# ***Lavoro***

# Da quaranta giorni bloccata la Marzano

I lavoratori della Marzano sono in sciopero da quaranta giorni e i servizi di trasporto a Ostia sono affidati da un mese ai camion militari: questa l'insostenibile situazione che si è venuta creando perché Marzano, dopo aver licenziato per rappresaglia alcuni dipendenti, ha rifiutato di continuare a rifiutarsi di raggiungere un accordo con i sindacati. Non senza responsabilità, tuttavia le autorità che ancora non hanno proceduto alla requisizione dell'autostrada così come prescrive la legge quando un servizio pubblico viene ad essere paralizzato. L'altro giorno, i lavoratori e i dirigenti sindacali si sono recati in

campidoglio per chiedere all'amministrazione un immediato ed energico intervento: l'assessore delegato Grisolia ha risposto affermando che la Giunta effettuerà al più presto un passo nei confronti della prefettura.

**Zeccheri.** — Domani, i lavoratori sciopereranno per l'intera giornata. La azione sindacale è stata decisa perché la direzione aziendale impedisce in ogni modo alla Commissione interna di svolgere le sue funzioni.

**Romana Gas.** — Ieri sera al termine di un compatto sciopero di 24 ore, gli operai della Romana Gas, hanno deciso di proseguire nell'astensione dal lavoro fino alle ore 23 di venerdì.

La decisione è stata presa in piena responsabilità da un premio di produzione e il riconoscimento del sindacato come agente contrattuale.

L'innalzarsi della lotta può comportare una riduzione dell'erogazione di gas e la sospensione totale di tutti i servizi. I disagi che dovranno essere sopportati dalla cittadinanza hanno all'origine l'antidomestico sciopero dei lavoratori della Romana Gas per quale motivo, infatti, la azienda continua a rifiutare di trattare con

i rappresentanti delle organizzazioni sindacali? Si tratta di una ripicca su una questione di principio che non tiene in alcun conto i diritti dei lavoratori e le esigenze degli utenti.

**RAE.** Alla notte i lavoratori dell'Istituto per lo sviluppo dell'edilizia sociale. I dipendenti dell'esse scopieranno infatti per l'intera giornata perché la direzione dell'istituto ha deciso di licenziare, a principio di applicazione del congelamento, ignorando la disciplina giuridica in vigore per gli enti di diritto pubblico.

**Braecianti.** — Le raccoglitori di olive di Polignano hanno scoperto i loro arci che ieri. I lavoratori vendevano aumenti salari. Le pasto caldo al giorno e il trasporto gratuito dai luoghi di lavoro a quelli di residenza e viceversa.

**Archi.** — I panettieri di panettoni hanno iniziato un nuovo sciopero di 24 ore per ottenere che la chiusura domenicale dei forni e delle rivendite non comporti conseguenze negative per la categoria e per la città. I panettoni sono prodotti solo in alcuni centri della provincia i lavoratori hanno scioperato ieri al cento per cento.